

tima cosa, onde maggiormente animare il suo Sovrano a seguire il suo progetto, espone minutamente quanti soldati e marinai, quali barche e come costruite, quali provisioni, sì per vivere e vestirsi che per difendersi, abbisognerebbono, e ne calcola il valore, che ben tenue sarebbe stato in confronto del vantaggio che se ne sarebbe ritratto. L'opera sua, scritta senza eleganza e senza pretensione, spira semplicità, e verità.

12. Io deggio confessare che non trovo fatta menzione di questa *Relazione*, e di questo viaggio, in nessun libro fuorchè nella *Bibliotheca hispana* di Nicolao Antonio (a). Ivi però leggo che = Lorenzo Ferrer Maldonado, entrato essendo nella carriera militare, fece pure quegli studj che ad un Militare convenivano, onde divenne benemerito dell' arte nautica, e della geografia. Scrisse un libro intitolato = *Imagen del Mundo sobre la Esfera, Cosmografia, y Geografia, y Arte de navegar. Compluti ap. Ioannem Garsiam. 1626. in 4.º* = *Relacion del descubrimiento del Estrecho de Anian hecho por el autor* = *La qual Relazione* (prosegue il Bibliografo) io vidi manoscritta presso D. Gerolamo Mascaregnas de' r. Ordini militari, poi Senatore del Consiglio di Portogallo, ed ora vescovo di Segovia. Egli scrive d'aver fatta questa spedizione l'anno 1588. Questi, per testimonianza d'Antonio da Leone nella *Biblioteca Indica*, fu nel novero di coloro che fecero sperare ai nostri Senatori che reggeano gli affari delle Indie, e di trovare una

---

(a) Parte II. Tom. 11. Pag. 2.